

Modello Organizzativo Italiano

CORSO TPM EMILIA ROMAGNA

Hotel Molino Rosso – Imola (BO) 14-15-16 novembre 2017



Dott. Carlo De Cillia

CRT-ER

Storia del Trapianto in Italia

- **1966:** 1° Trapianto di Rene (Roma)
- **1982:** 1° Trapianto di Fegato (Roma)
- **1985:** 1° Trapianto di Cuore (Padova)
- **1993:** Legge n. 578/93
- **1999:** Legge n. 91/99
- **1999:** Istituzione del Centro Nazionale Trapianti (CNT)
- **2013:** Centro Nazionale Trapianti Operativo (CNTO)

La Rete Nazionale Trapianti

- ➔ **Centro Nazionale Trapianti**
- ➔ **Consulta Tecnica Permanente**
- ➔ **Centro Nazionale Trapianti Operativo**
- ➔ **Centri Regionali per i Trapianti**
- ➔ **Coordinatori Regionali**
- ➔ **Coordinatori Locali**
- ➔ **Prelievi, Trapianti, Banche**

Il Centro Nazionale Trapianti (CNT)



- **Controlla i Trapianti effettuati in Italia**
- **Detiene tutte le liste d'attesa**
- **Stila le Linee Guida Nazionali**
- **Controlla i protocolli operativi utilizzati**
- **Verifica l'applicazione dei criteri precedenti**
- **Controlla la Qualità dei Centri trapianto**
- **Stabilisce la soglia minima di attività dei Centri**
- **«Second Opinion»**
- **Relazioni con le Istituzioni**
- **Relazioni con le Organizzazioni Internazionali**



Il Centro Nazionale Trapianti Operativo (CNTO)

- **Allocazione degli organi nei Programmi Nazionali: Urgenze Nazionali**
- **Allocazione degli organi nei Programmi Nazionali: Programma Nazionale Pediatrico**
- **Allocazione degli organi nei Programmi Nazionali: Macroarea**
- **Allocazione degli organi nei Programmi Nazionali: PNI, Rene-Pancreas, Split-Liver**
- **Allocazione degli organi nei Programmi Nazionali: Restituzioni**
- **Allocazione organi in eccedenza**
- **Allocazione organi provenienti dall'estero (I.G.E.)**

I Centri di Riferimento Regionale

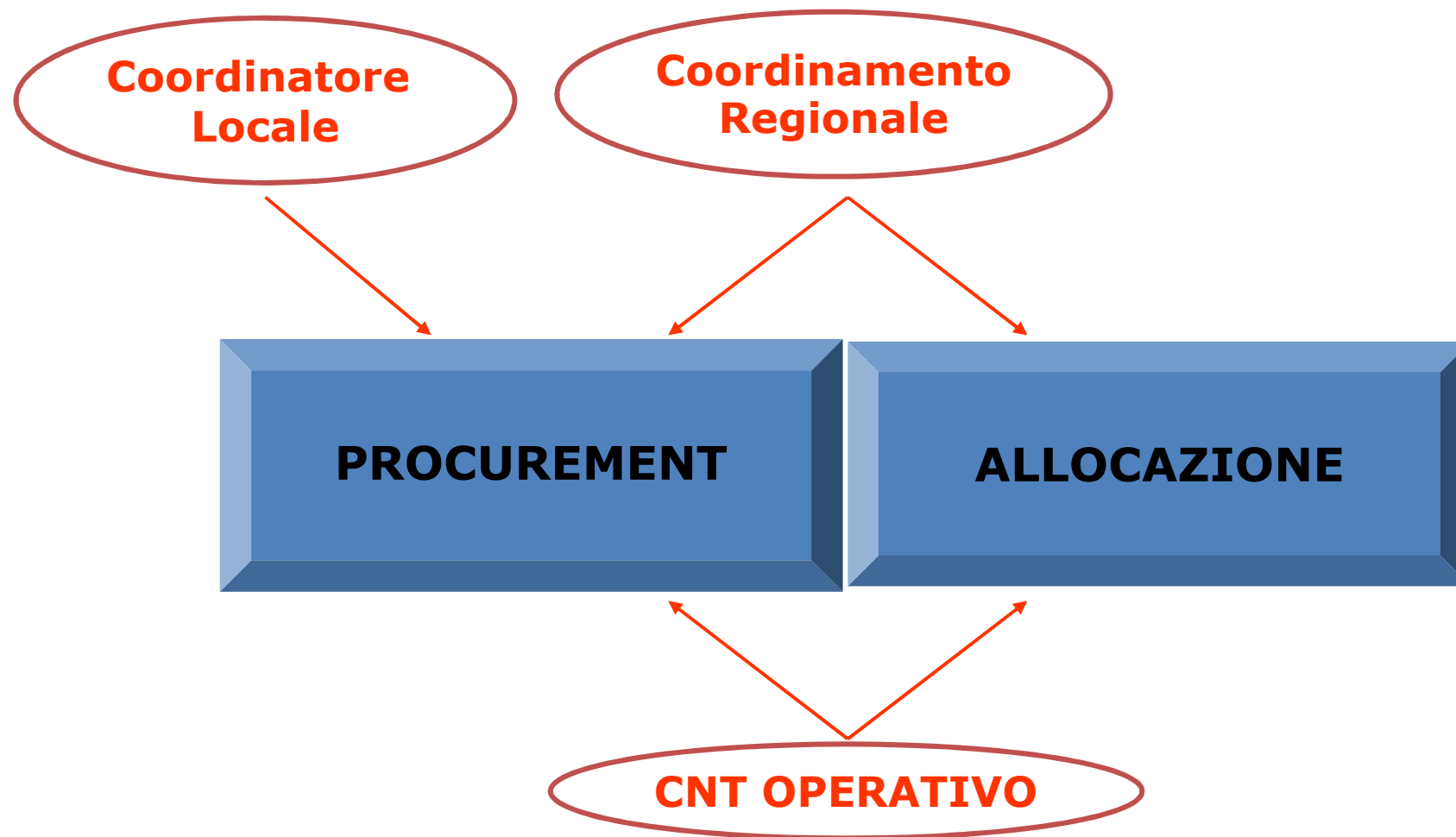


I CRT sono strutture di riferimento per il sistema di procurement di organi e tessuti e cellule in ambito regionale

Tutte le regioni in Italia hanno costituito il proprio CRT

I modelli organizzativi possono essere diversi

La Rete Nazionale Trapianti



**Grande complessità ed estrema duttilità per conseguire un obiettivo concreto:
la salute**

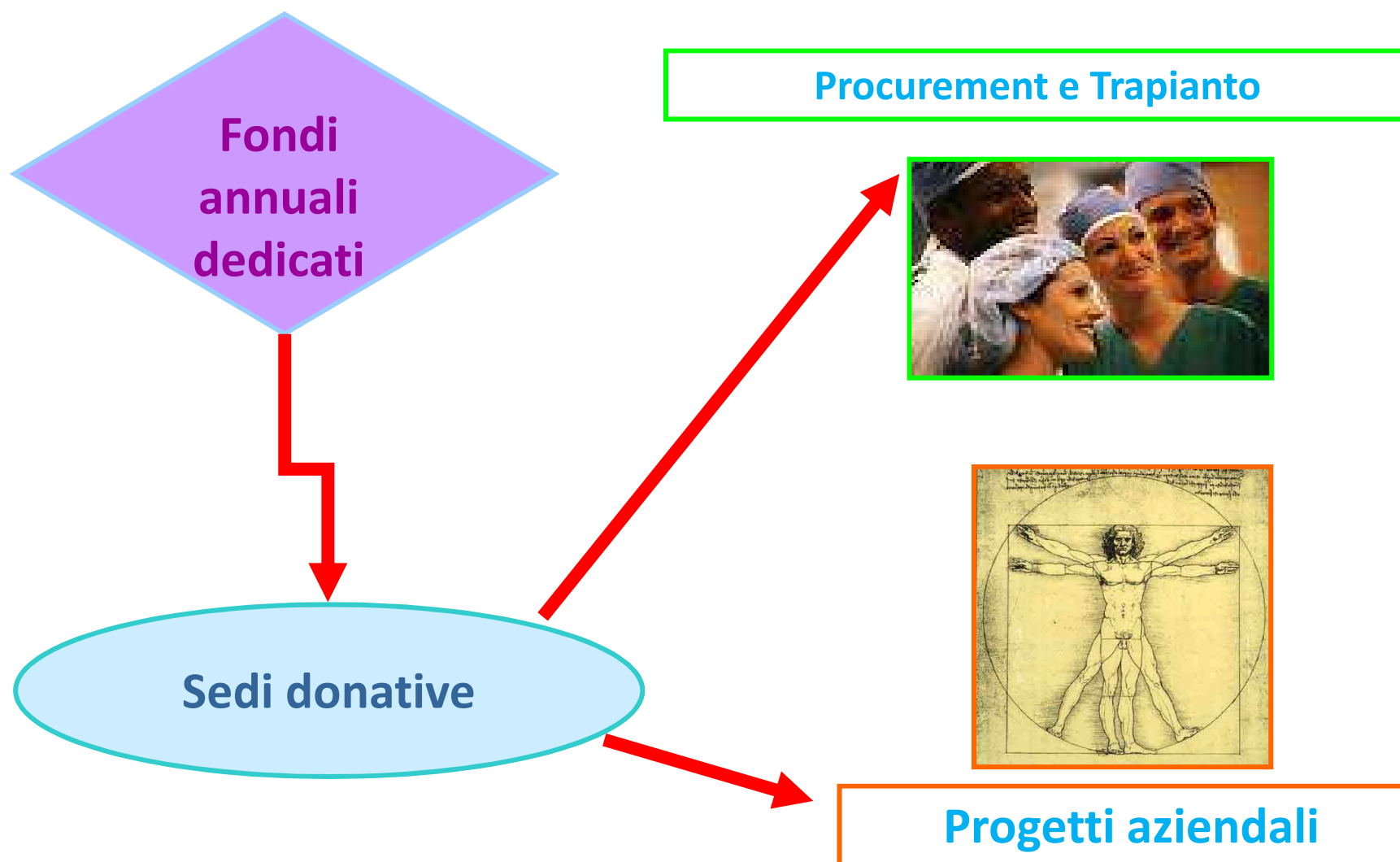
Storia del Trapianto in Emilia-Romagna

- **1967:** 1° Trapianto di Rene
- **1986:** 1° Trapianto di Fegato
- **1991:** 1° Trapianto di Cuore
- **1995:** Legge Regionale n. 53/1995
- **1996:** Istituzione del CRT-ER
- **2000:** 1° Trapianto di Intestino
- **2001:** 1° Trapianto di Polmone
- **2016:** 1° Trapianto da DCD (donatore a cuore fermo)
- **2017:** 1° donazione e 1° trapianto da donatore HIV+

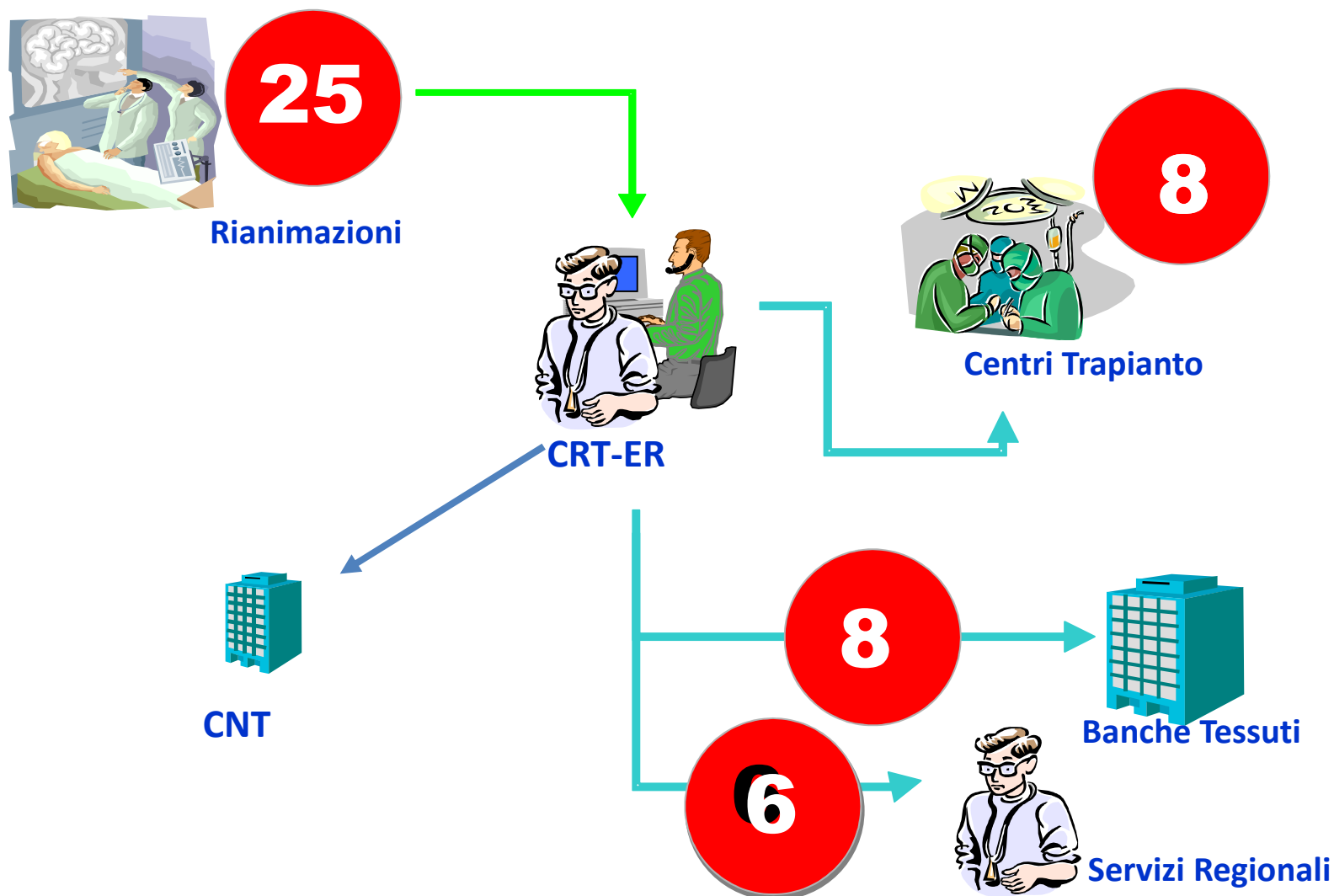
Il Centro di Riferimento Trapianti Emilia-Romagna (CRT-ER)

- Svolge funzioni operative, di controllo e governance
- Controlla i trapianti effettuati in regione
- Monitorizza le liste di attesa regionali
- Procurement e allocazioni regionali di organi, tessuti e cellule
- Trasporto équipe chirurgiche, organi, tessuti e cellule
- Supporto ai familiari dei donatori
- Interfaccia con i Centri Trapianto e le Banche dei tessuti regionali
- Relazioni con le Istituzioni Regionali
- Relazioni con le Associazioni di Volontariato
- Informazione
- Formazione
- Implementazione dei principi di Equità, Trasparenza e Tracciabilità
- Rete Informatica Regionale Trapianti
- **«Sharing» con le sedi donative**

Fondi Regionali



Attività di Procurement e Allocazione

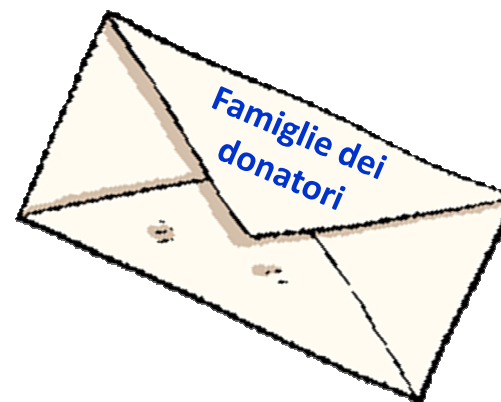
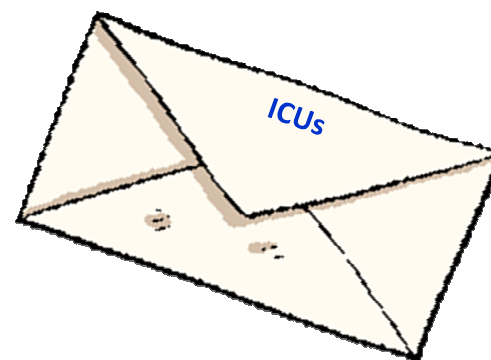


Coordinamento dei Trasporti

- **CRT-ER**
- **118 Bologna Soccorso**



Supporto alle famiglie dei donatori



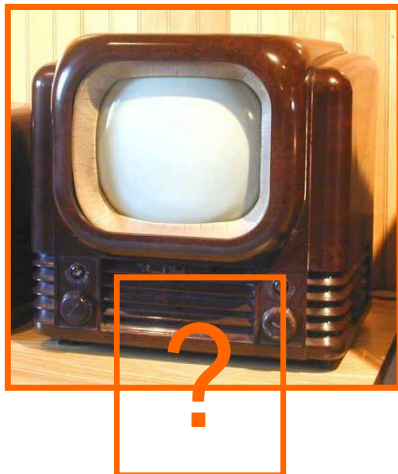
INFORMAZIONE

SCUOLE



FORZE ARMATE

TV-RADIO

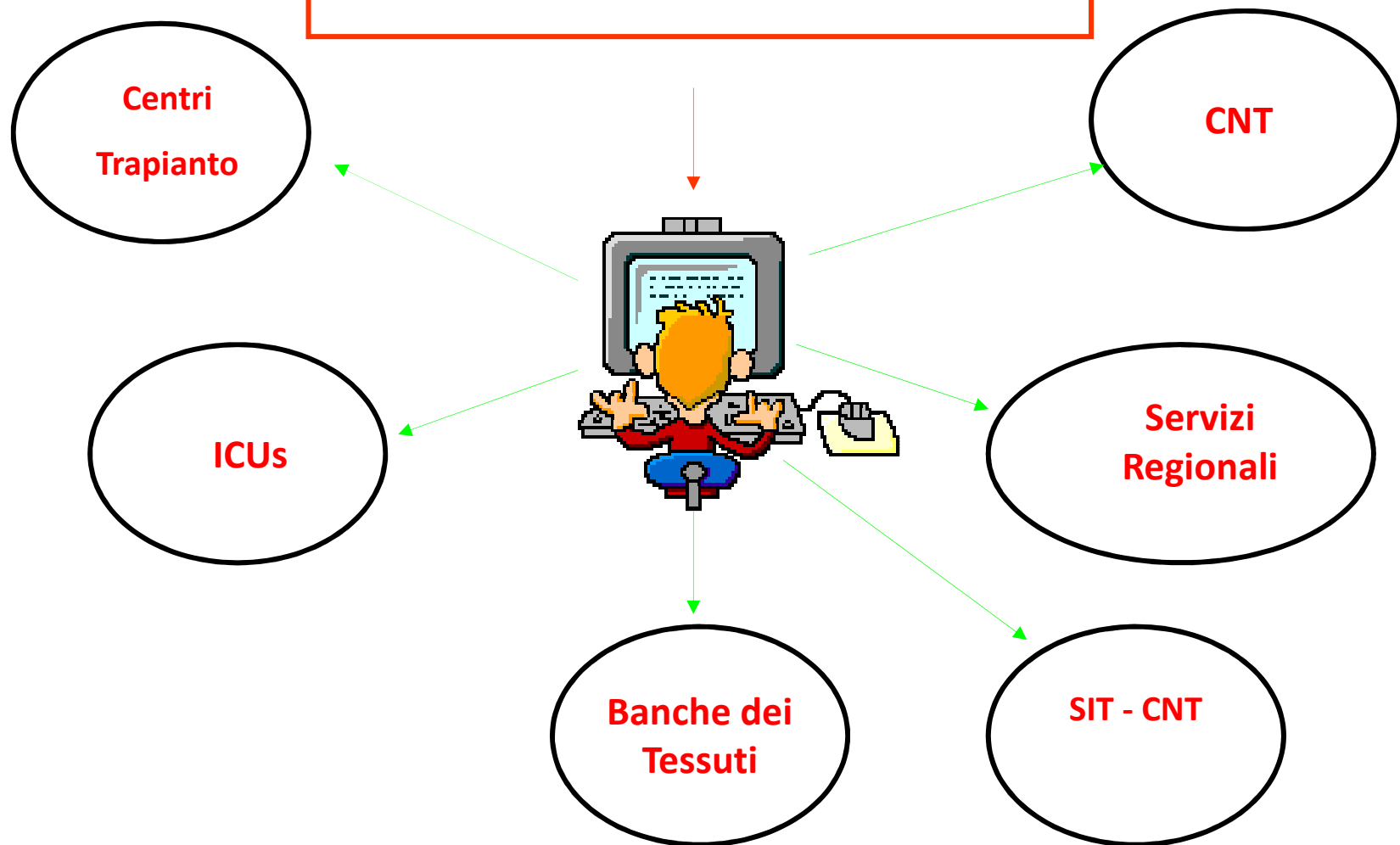


**ASSOCIAZIONI
DI
VOLONTARIATO**

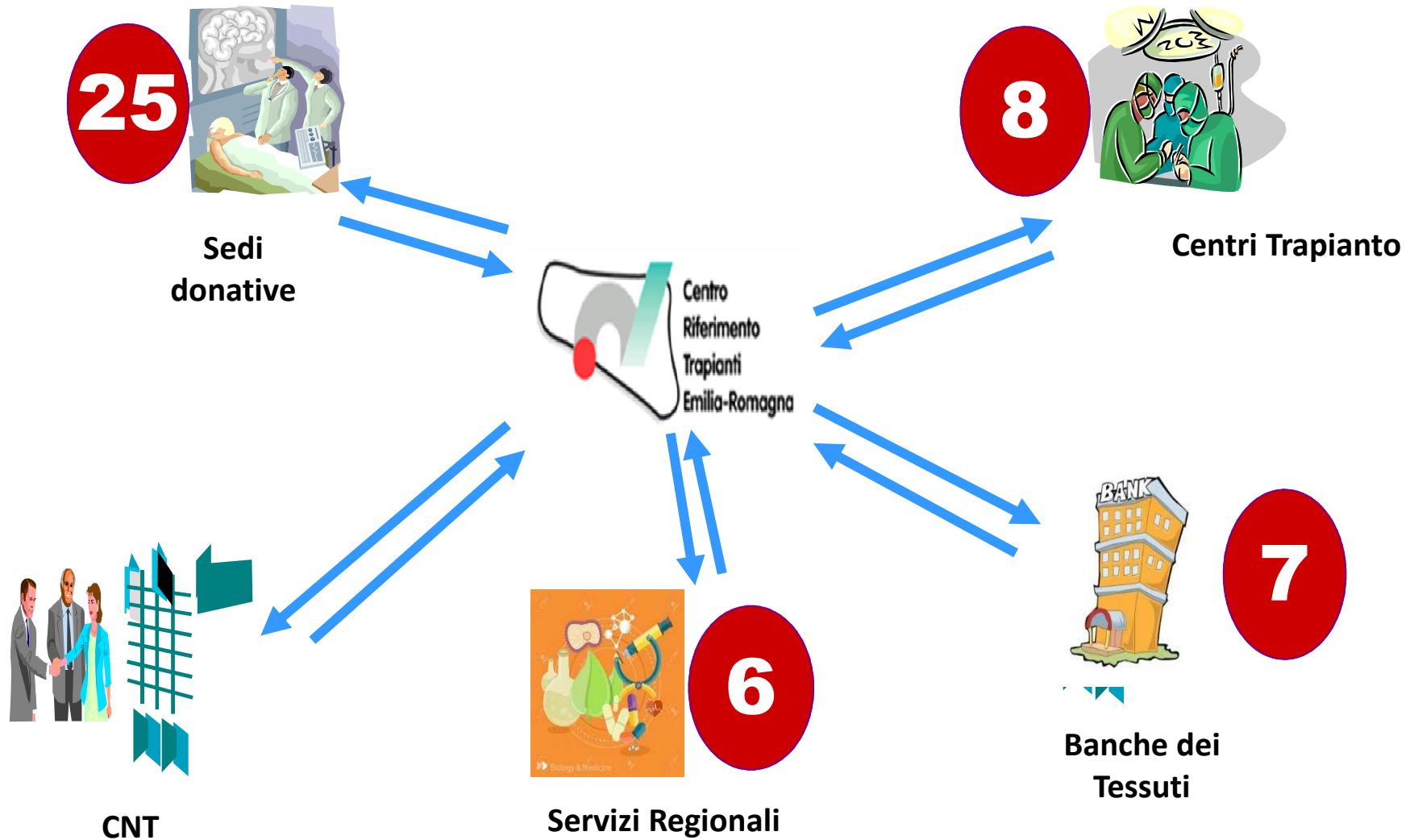


Rete Informatica Regionale Trapianti

<https://www.trapiantiemiliaromagna.net>



Organizzazione in Emilia Romagna



Coordinatore locale

Art. 12 della legge 91/99

il Coordinatore Locale è un medico dell'azienda sanitaria con esperienza nel settore dei trapianti, è designato dal direttore generale dell'azienda per un periodo di cinque anni, rinnovabili alla scadenza

Il Coordinatore Locale, per lo svolgimento di questa attività, può avvalersi di collaboratori scelti tra il personale sanitario ed amministrativo



Coordinatore locale

FUNZIONI:



- Identificare il potenziale donatore
- Facilitare e controllare tutto il processo donativo
- Curare i rapporti con le famiglie dei donatori
- Creare una buona rete all'interno della propria area di competenza
- Coordinare gli atti amministrativi relativi agli interventi di prelievo
- Organizzare attività di formazione e di crescita culturale della popolazione della propria area in materia di trapianti



25

Sedi di prelievo

Danno inizio ai processi donativi

- di organi/tessuti (donatore a cuore battente)
- di tessuti (donatore a cuore fermo)
- solo cornee (donatore a cuore fermo)

Segnalano al CRT-ER ogni accertamento di morte encefalica e ne seguono le varie fasi

nota: l'accertamento di morte è un obbligo di legge

nota: la segnalazione deve essere tempestiva





Sedi di prelievo

Si occupano del mantenimento del donatore

- allo scopo di mantenere un buon livello di perfusione-ossigenazione degli organi e tessuti da prelevare e trapiantare

Gestiscono i colloqui con la famiglia

- nella comunicazione della morte
- **nella proposta di donazione**

note: locali idonei

note: esposizione chiara

note: personale formato

Sono sottoposte alla valutazione di Qualità ed agli Audit



8

Centri Trapianto

RENE Bologna
Parma
pancreas Modena

CUORE Bologna

FEGATO Bologna Modena

POLMONE Bologna

INTESTINO Bologna



Centri Trapianto



Gestiscono le liste d'attesa

- definiscono i criteri per l'inserimento in lista
- definiscono le regole di allocazione rispettando i criteri delle Linee Guida Nazionali e Regionali

Sono responsabili dei follow-up

- monitorizzano tutti i pazienti trapiantati registrando nel sistema informatico i dati richiesti dal CNT alle relative scadenze

Sono sottoposti alla valutazione di Qualità ed agli Audit

8

Banche dei tessuti

Banca delle CORNEE
Filiale della Banca delle CORNEE
Banca dei Segmenti OSTEOTENDINEI
Banca della CUTE
Banca dei SEGMENTI VASCOLARI
Banca delle VALVOLE CARDIACHE
Banca del SANGUE CORDONALE
Biobanca DONATORI di organi e tessuti

Maggiore-Bologna
Nuovo-Imola
Rizzoli-Bologna
Bufalini-Cesena
S.Orsola-Bologna
S.Orsola-Bologna
S.Orsola-Bologna
S.Orsola-Bologna

DAVIDE
CELLONI

Banche dei tessuti

Strutture sanitarie pubbliche che operano nel rispetto delle Linee Guida Nazionali

Hanno il compito di raccogliere, conservare e distribuire i tessuti prelevati, certificandone l'idoneità e la sicurezza

DAVIDE
CECCONI



6

Servizi Regionali

- **Immunogenetica
Parma**
- **Immunogenetica
Bologna**
- **Anatomia Patologica**
- **Microbiologia**
- **Laboratorio
Centralizzato**
- **Ematologia**

Laboratori di riferimento a valenza regionale, certificati ed operativi h24/365 gg.

Le attività di laboratorio intervengono in modo determinante nel definire **l'idoneità del donatore e la qualità degli organi** da trapiantare, garantendo alla rete:
sicurezza
qualità

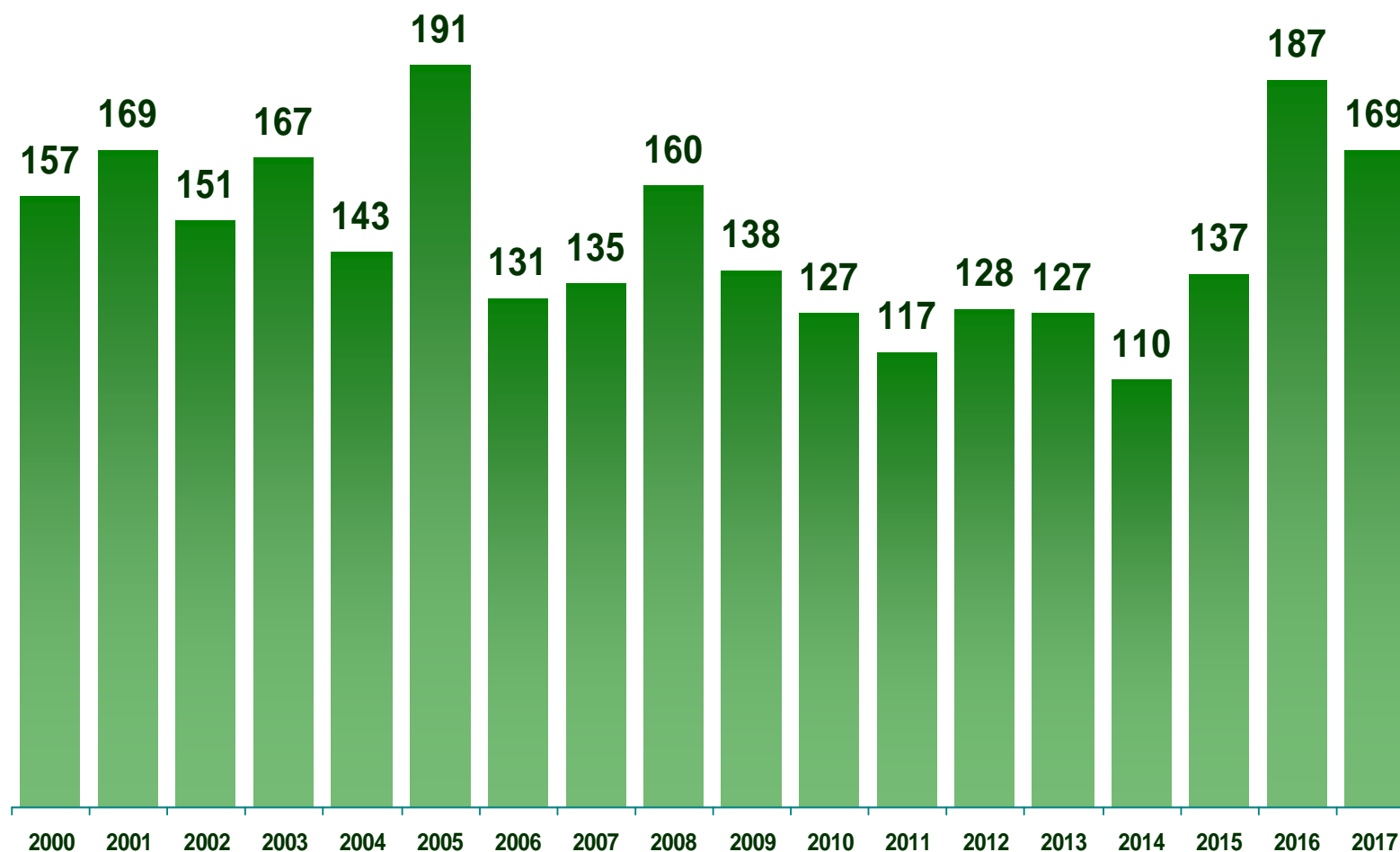


Sono sottoposti alla valutazione di Qualità ed agli Audit

A
T
T
I
V
I
T
À

T
R
A
P
I
A
N
T
O

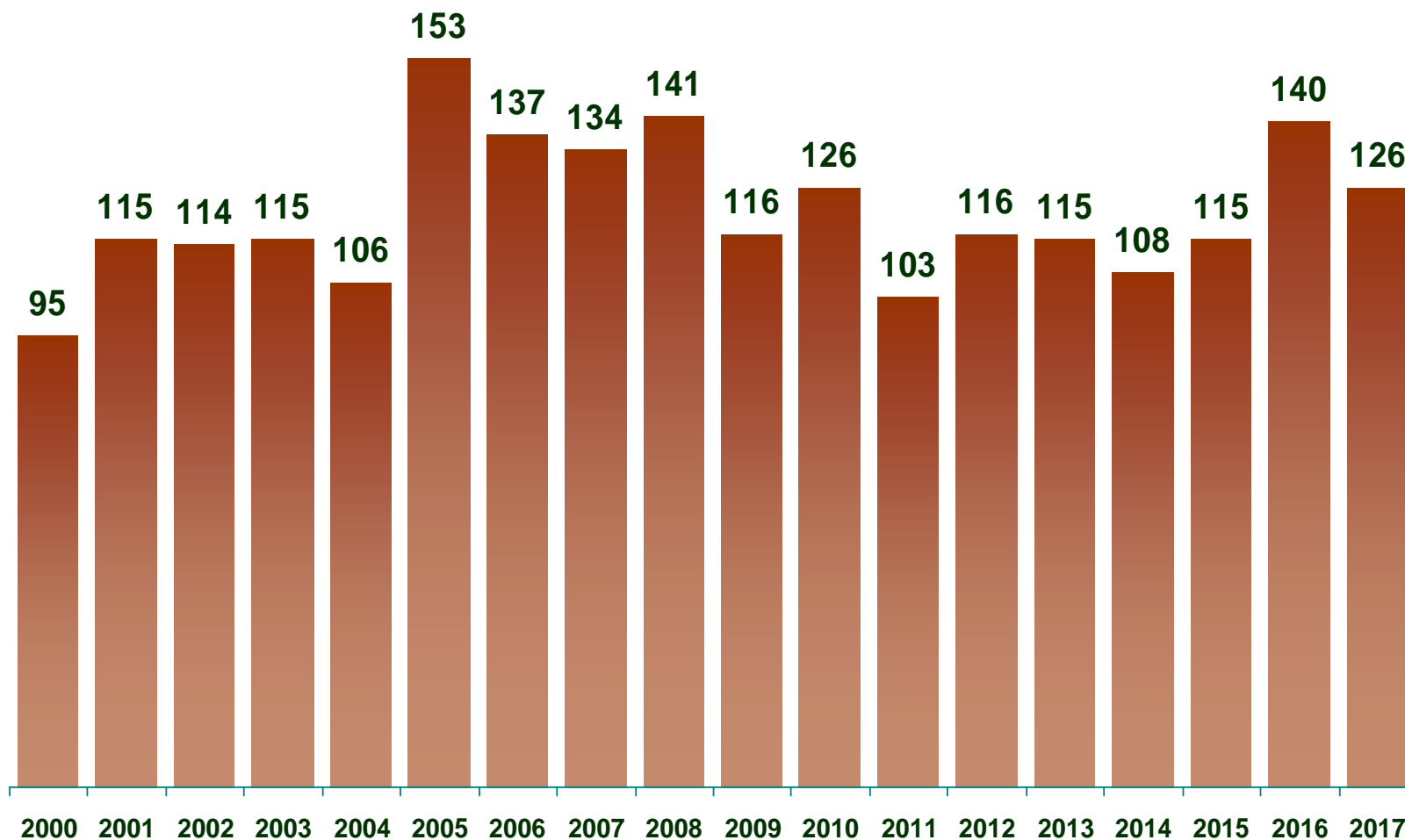
Trapianto di rene da cadavere



A
T
T
I
V
I
T
À

T
R
A
P
I
A
N
T
O

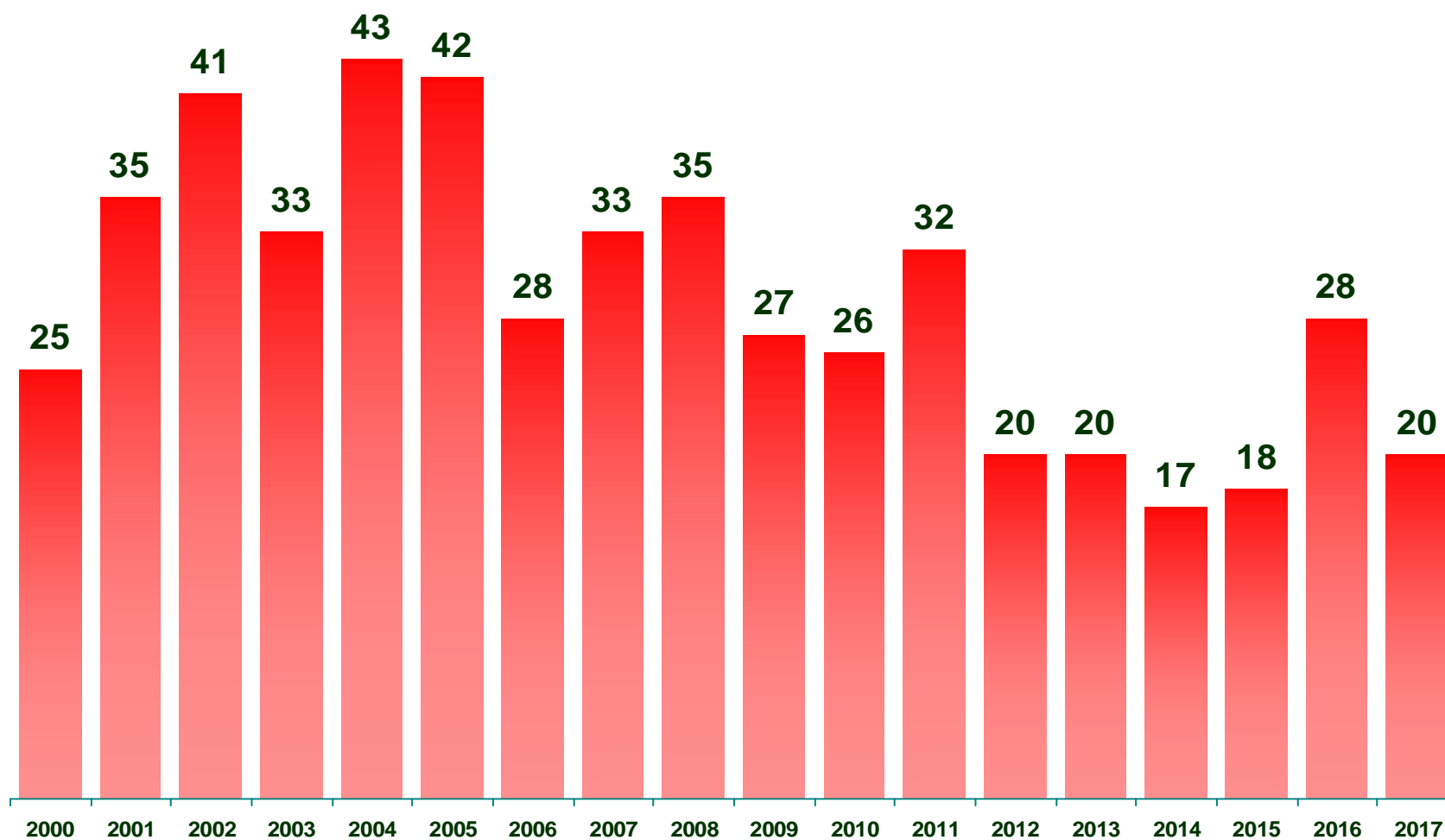
Trapianto di fegato da cadavere



A
T
T
I
V
I
T
À

T
R
A
P
I
A
N
T
O

Trapianto di cuore



CONCLUSIONI

- L'adozione del modello spagnolo in Italia ha contribuito ad aumentare il «procurement» di organi e l'attività di trapianto sia a livello nazionale che regionale
- Fondamentale importanza delle misure legislative e organizzative adottate
- Coordinamento a vari livelli (locale, regionale, nazionale)
- Cooperazione: relazioni biunivoche tra tutti gli attori della rete fondamentale per la crescita scientifica, relazionale e umana dell'intero sistema trapiantologico

